

IL PERCORSO AMATORIALE APISTICO DELL'ASPIRANTE APICOLTORE



L'Alveare del Grappa grazie alle collaborazioni con diversi Enti, Istituzioni, albi professionali, riviste specializzate, associazioni, scuole ecc... ; svolge, attività sperimentali, corsi di formazione per neo apicoltori e di approfondimento per apicoltori avviati. Si aggiunge una attività di ripopolamento della sottospecie ligustica con il **progetto "Api Impara"**.

Nella mia lunga carriera di apicoltore ho accompagnato molti neo aspiranti apicoltori a iniziare la conoscenza e l'allevamento delle api. Pensando sui risultati ottenuti sino ad oggi e sulle prospettive che abbiamo di fronte mi vengono spontanee queste riflessioni:

- alcuni di loro sono diventati bravissimi apicoltori e amici che sono sempre pronti ad aiutarti;
- altri si sono stancati subito alle prime difficoltà e non hanno continuato ad accudire le api, spesso anche per paura delle punture;
- un gruppo di neo apicoltori non sono cresciuti nelle competenze e sono rimasti molto dipendenti dall'assistenza continua di un esperto, che hanno cercato di cambiare più volte, facendo tanta confusione tra le diverse teorie e pratiche apistiche senza riuscire ad inquadrare la strada giusta e sicura per raggiungere una propria identità apistica.
- Altri ancora si sono specializzati in settori specifici dell'apicoltura e sono diventati dei professionisti del settore;
- quello che attualmente incoraggia in questo settore apistico è l'aumento di giovani e meno giovani che si vogliono dedicare all'apicoltura nei corsi annuali che vengono svolti nelle diverse province del Veneto. Sono continue le richieste di molti neo aspiranti apicoltori a frequentare corsi o voler essere avviati all'apicoltura e nella gestione di nuovi alveari.

Alla luce di tutto questo possiamo inquadrare alcune **linee guida** che l'aspirante apicoltore dovrà studiare ed approfondire per iniziare bene e vedere realizzate le sue aspirazioni in apicoltura:

- 1-** Leggere un buon libro, aggiornarsi utilizzando le riviste specializzate, ricercare informazioni specifiche su internet e seguire un apicoltore nelle visite agli alveari.
- 2-** La motivazione iniziale è importante ma bisogna capire bene se è reale e profonda.
- 3-** Fare delle sperimentazioni pratiche sugli alveari accompagnato da un apicoltore.
- 4-** Essere sicuri di non avere gravi allergie, cercare di superare la paura delle api, acquisendo man mano la giusta confidenza e sicurezza nell'operare. In questo è fondamentale frequentare il corso di Api Pet Didattica con l'ass. nazionale Apiterapia e possedere un proprio alveare per esercitarsi con continuità. E' importante il diretto contatto con le api, serve costanza nell'impegno, tempi lunghi e una particolare sensibilità per entrare in comunicazione con l'alveare e per riuscire a comprenderle a fondo questo mondo particolarmente complesso ma fonte di grandi soddisfazioni.
- 5-** Aderire ad una associazione apistica per un continuo aggiornamento e per avere l'assistenza e i servizi indispensabili.
- 6-** Iniziare con pochi alveari e con la garanzia e copertura di assistenza tecnica dell'apicoltore che le ha allevate. Non fidarsi a prendere famiglie da chi smette, anche se sembra un affare, ci possono essere notevoli sorprese e difficoltà di ogni genere e spesso nessuno ne risponde.
- 7-** Non puntare a fare solo miele ma cercare di imparare ad accompagnare le api nel loro benessere di vita approfondendo le tecniche di conduzione e allevamento.
- 8-** Non credere che basti aumentare il numero degli alveari per fare più miele. Poche famiglie gestite bene sono molto più produttive di molte seguite con poca costanza e cura.
- 9-** Non illudersi di qualche annata di abbondanza, spesso le condizioni metereologiche e molti altri fattori condizionano le produzioni.
- 10-** Scegliere un ambiente sano e ricco di biodiversità. Conoscere le esperienze di apicoltura urbana che ci portano ad allevare un apiario anche nel giardino di casa. Spostarle solo con grande esperienza di tempi e fioriture.
- 11-** Non scoraggiarsi nelle difficoltà e negli errori di gestione. Crearsi una ragione di tutto quello che va male e aiutare l'alveare nel suo benessere di vita.

- 12-** Cercare di comprendere a fondo i problemi ed intervenire solo quando si è sicuri di quello che si va a compiere.
- 13-** Non cambiare mai il mestiere di apicoltore con quello di commerciante di miele e altri prodotti dell'alveare. Sono mestieri diversi.
- 14-** L'apicoltore che crede di non aver più bisogno di imparare non ha futuro. Dobbiamo restare aperti, ascoltare tutti ma seguire con fiducia le indicazioni precise di pochi.
- 15-** L'apicoltura è un'arte che si basa su studi, pazienti osservazioni, prove e che ci pone come accompagnatori dell'alveare. Non dobbiamo sostituirci alle api, le dobbiamo governare con molta intelligenza, facendo tesoro degli errori e mettendole nella condizione di esprimere tutte le loro forze ed istinti naturali.
- 16-** Cercare di acquisire un colpo d'occhio sicuro nel valutare la salute della covata, saper fare delle scelte decise, saper valutare la qualità della regina e saper come sostituirla con le figlie delle proprie migliori regine presenti in apiario.
- 17-** L'apicoltura è scuola di altruismo, dobbiamo cercare varie forme di collaborazione e saper essere solidali con tutti se vogliamo assomigliare sia pur in minima parte alle nostre api.
- 18-** Conoscere bene le malattie infettive in particolare varroa -peste americana e saper intervenire con tempestività evitando contagi pericolosissimi sia tra i propri sia tra gli altrui alveari.
- 19-** Aggiornarsi con le riviste specializzate in apicoltura. Le riviste uscendo mensilmente contengono articoli aggiornati, riportano le nozioni dei libri, le spiegano e completano l'informazione con i risultati di studi, esperimenti a livello nazionale e internazionale. Si ha uno scambio di vedute, di metodi e tutto questo porta a maturare la figura di un apicoltore consapevole.
- 20-** Acquisire uno stile lento e sicuro sull'operare. La fretta porta a schiacciarle, fare errori di movimento e non permette una attenta osservazione.

Gli aspiranti apicoltori devono sapere che l'apicoltura non è cosa semplice, essa esige un complesso di cognizioni e una dose di buon senso superiori agli altri settori dell'agricoltura. Si tratta di un'attività soggetta alle condizioni ambientali, al clima, alla flora coltivata e spontanea, alle vicissitudini atmosferiche con il rischio di dover sprecare tempo e denaro senza profitto. Si passa a volte dalla fame all'abbondanza in breve tempo e le annate veramente buone sono sempre più rare. Se invece noi consideriamo il lavoro in apiario una **passione** e un **divertimento**, cercando di valorizzare tutto quello che l'apicoltura può dare oltre al miele nella ricca **diversificazione produttiva e di servizi**, ci accorgiamo che le produzioni e i valori dell'alveare sono molti e

tutti hanno in comune un aspetto essenziale della nostra vita: **star bene in salute!** Di fronte il bene della salute tutte le difficoltà, e i problemi che si possono presentare passano in secondo piano.

Questi concetti li trovate ben sviluppati sul nuovo libro che ho scritto, in fase di pubblicazione, **“L’APICOLTURA INNOVATIVA PER UN MIGLIORE BENESSERE DI VITA”**.

Tutti questi aspetti ci aiutano a comprendere che la riuscita in apicoltura è questione di scienza, di passione e di speciali attitudini da maturare.

Fatemi sapere se ci sono altri aspetti da considerare perché i veri protagonisti siete voi **“Aspiranti Apicoltori”** e il vostro punto di vista aiuta a completare il quadro generale di questa complessa tematica.

“API IMPARA” per l’aspirante apicoltore

La recente pandemia del coronavirus ha condizionato la gestione dei corsi di apicoltura. I gruppi devono essere contenuti (10 persone), mascherina, controllo temperatura, distanza di almeno un metro.

Per favorire i neo apicoltori che hanno bisogno di imparare sopra gli alveari, l’Alveare del Grappa intende dedicare uno **“spazio vivaio per nuovi apicoltori”** che intendono iniziare a conoscere ed allevare famiglie di api.

Progetto Didattico: **“Api Impara”**

(Per **Aspiranti Apicoltori** che intendono formarsi in apicoltura)

 **l’Alveare del Grappa**



“Api Impara”
prevede di:

- **Acquistare almeno un alveare completo presso l’Alveare del Grappa.**
- **Iscrizione Associazione Regionale con tutti i servizi per i soci apicoltori:** (Iscrizione Anagrafe Apistica, acquisto materiali, assistenza tecnica, formazione e aggiornamento).
- **Il neo apicoltore può lasciare l’alveare di sua proprietà presso l’Alveare del Grappa libero di visitarlo quando vuole, richiedendo la guida e l’assistenza tecnica per imparare a gestirlo in sicurezza.**
- **Una volta acquisite le fondamentali competenze di gestione il neo apicoltore sposta l’alveare presso la sua sede e lo gestisce autonomamente chiedendo l’assistenza che serve.**

(Chiedere informazioni sull’organizzazione del servizio e sui costi: apicoltori.morosin@libero.it)

DOVE COLLOCARE L'APIARIO?

Questa è la prima preoccupazione degli aspiranti apicoltori.

L'esperienza ci insegna che le api sanno adattarsi a tutte le situazioni e ai diversi ambienti, ma nelle vicinanze ci deve essere una sufficiente biodiversità di flora nettariana e pollinifera. Il raggio di volo di una famiglia è di circa 3 Km.

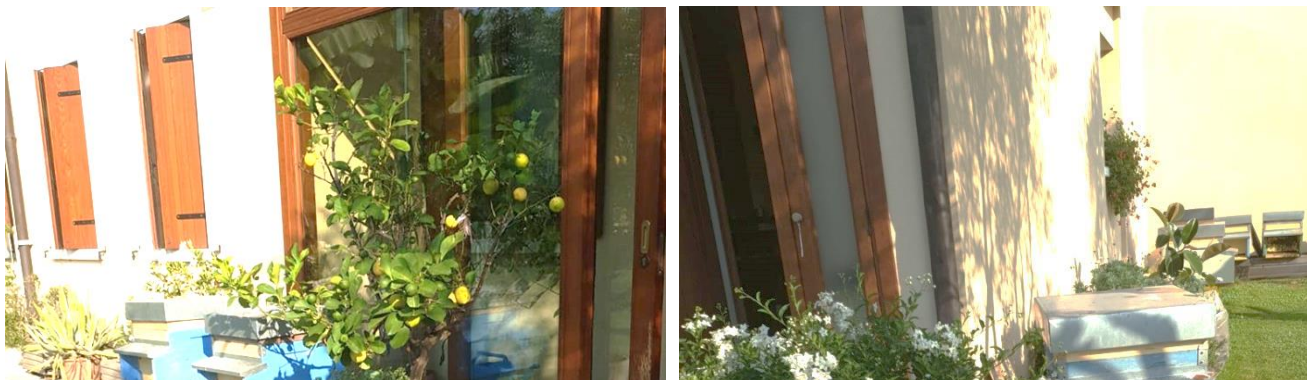
La Legge N. 23 del Veneto, del 18-04-1994 articolo 9, prevede che gli alveari devono essere collocati a non meno di 5 metri da strade di pubblico transito ed 1 metro dai confini di proprietà . 6. L' apicoltore non è tenuto a rispettare le distanze di cui al comma 5 se sono interposti muri, siepi ed altri ripari, senza soluzione di continuità . Tali ripari devono avere altezza non inferiore a 2 metri ed estendersi per almeno 3 metri oltre gli alveari posti all' estremità . 7. I proprietari non possono lasciare abbandonati i loro alveari; l' autorità sanitaria, ove si renda necessario, può procedere alla loro distruzione.

Oltre a rispettare le distanze serve avviare un buon rapporto di vicinato con i nostri vicini. Bisogna educare all'apicoltura, facendo apprezzare il miele e sapendo far compartecipi i propri vicini al meraviglioso mondo di vita delle api. Fondamentale assicurarli sulle punture e spiegare che le api sono libere e presenti in natura ovunque.

PREGI E DIFETTI DELL'APIARIO DAVANTI CASA

Conosco tante situazioni che vedono l'apiario collocato vicino l'abitazione di casa. Possiamo arrivare a questa situazione limite rappresentata nelle foto sottostanti, in cui 10 alveari sono posizionati all'ingresso di una villetta a schiera, distribuiti lungo il marciapiede del giardino, a stretto contatto con le persone che entrano ed escano dalla casa.

E' sorprendente notare come le api si abituano alla presenza delle persone e non aggrediscono mai se non sono costrette a farlo o schiacciate inavvertitamente. Imparano a convivere con l'uomo e restano concentrate sui loro precisi istinti di vita. Questo apiario domestico, nella stagione 2020 ha raccolto una media di miele per alveare di 8 kg di acacia e 13 kg di castagno. Una buona produzione in questo territorio pedemontano del Grappa.



Possiamo arrivare a questa situazione limite in cui 10 alveari sono posizionati all'ingresso dell'abitazione a schiera, lungo il marciapiede del giardino, a stretto contatto con le persone che entrano ed escano dall'abitazione.



E' sorprendente notare come le api si abituano alla presenza delle persone e non aggrediscono mai se non sono costrette a farlo o vengono schiacciate inavvertitamente.

Quali possono essere i pericoli per una stretta vicinanza con le abitazioni unite nella borgata residenziale?

- Operare con estrema attenzione nell'evitare saccheggi tra gli alveari.
- Non lasciare miele o sostanze zuccherine all'aperto specie nei periodi di carestia di raccolto.
- Non far cadere accidentalmente un'arnia.
- Attenzione che i bambini piccoli non vadano a stretto contatto con gli alveari.
- Operare sugli alveari con calma, stile sicuro, comunicando positivamente con le api.

- Nutrire gli alveari nei periodi di fame, per scarsità di raccolto e tenere sotto controllo situazioni anomale che possono alterare gli equilibri di una famiglia.
- Allevare api docili e non introdurre regine che rendono aggressivo l'alveare

l'Alveare del Grappa



Tecnici Apistici Regionali
Giuseppe e Lara Morosin
Apicoltori.morosin@libero.it
www.alvearedelgrappa.it

Per chi vuole approfondire facendo un giorno di vacanza, continua ogni giovedì dei mesi di luglio e agosto una interessante lezione di apicoltura presso il Maso Agriturismo Scalet Giampietro e famiglia.

Scalet Giampietro e Famiglia
loc. Dalaibi, Passo Cereda
38054 PRIMIERO SAN MARTINO DI C.
cell. 329 1915445 <https://www.agriturdalaip.it>
E-mail: info@agriturdalaip.it

Maso Agritur Dalaip del Pas

Gustare l'Apicoltura di Montagna (anno 1919)

l'Alveare del Grappa

ASSOCIAZIONE ITALIANA APITERAPIA

ASSOCIAZIONE REGIONALE APICOLTORI DEL VENETO

ricchi di biodiversità e tante api che volano a bottinare nettare e polline.

In questo habitat diventa interessante per apicoltori, famiglie, bambini di diverse età, adulti, anziani, scoprire tanta natura riuscendo a comunicare con le api, superando le paure e imparando tante cose nuove nella conduzione dell'allevamento delle api.

Per partecipare si deve essere muniti di mascherina, controllare la temperatura, prenotare in anticipo perché ci sono molte richieste e il numero dei visitatori è contenuto in base alle regole del coronavirus.

Per prenotare: cell.329 1915445 <https://www.agriturdalaip.it>

E-mail: info@agriturdalaip.it